

L'arbitraggio del futuro

Unità di Crisi - Prima Riunione dei Dirigenti a Villarosa

Audio-Memo – Strettamente riservato

Settembre 2022

Presidente PECORELLE: - Signori, alla fine ci sono riusciti. Io e molti altri presidenti di squadre di serie A e B abbiamo fatto di tutto per impedirlo, credetemi, ma non c'è stato niente da fare. La FIFA, il CONI, il governo... tutti d'accordo nell'approvare questa riforma.

Avvocato MOCCIO: - Le pressioni internazionali erano diventate troppo forti, presidente. Io stesso non sono riuscito a farmi ascoltare, e Lei sa quanti amici politici ho scomodato per fermare la riforma.

Vicepresidente BONILUMI: - Adesso che cosa succederà?

Presidente PECORELLE: - L'arbitraggio delle partite verrà completamente automatizzato. La terna arbitrale verrà sostituita da macchine, come già avviene negli Stati Uniti. Ci saranno sensori tutto intorno allo specchio delle porte, che diranno con esattezza se il pallone è dentro o fuori. Altri sensori saranno piazzati sotto le linee bianche tutto intorno al campo e soprattutto nell'area di rigore. I guardalinee saranno sostituiti con robot dotati di puntatori laser e sensori a infrarossi, che si sposteranno su cuscino d'aria: non danneggeranno nemmeno un filo d'erba, ma non gli sfuggirà più nemmeno un mezzo fuorigioco.

Allenatore BARONE: - E l'arbitro?

Presidente PECORELLE: - Niente arbitro. I giocatori saranno sorvegliati da droni, che sorvoleranno il campo e riprenderanno ogni azione con telecamere ad altissima definizione.

Allenatore BARONE: - Ma se un pallone viene alzato con un pallonetto, o un lancio lungo, non c'è pericolo che li colpisca?

Presidente PECORELLE: - È roba giapponese di ultimissima generazione. I loro sensori avvertono il pallone in arrivo anche a 150 km all'ora e lo schivano.

Vicepresidente BONILUMI: - Niente arbitro? Questa è la fine del calcio!

Presidente PECORELLE: - C'è di peggio. I dati di tutti questi automi verranno elaborati in tempo reale da una A.I. Sarà lei il vero arbitro.

Allenatore BARONE: - Che cos'è una AI?

Presidente PECORELLE: - È un acronimo inglese. Significa Intelligenza Artificiale. Un computer così sofisticato da avere lo stesso livello di intelligenza di un uomo. Ma con un difetto: non è corruttibile. Voi capite che cosa questo significa per noi.

Avvocato MOCCIO: - Certo, Presidente. Non possiamo fargli regali, non possiamo aiutarlo nella carriera. E non può subire pressioni: possiamo scordarci di imporre la sudditanza psicologica, d'ora in avanti.

Vicepresidente BONILUMI: - Ma metà degli Italiani tifa per la nostra squadra! E si aspetta che vinciamo sempre, come in passato. Non possiamo deluderli. Come faremo?

Allenatore BARONE: - Dovremo fare alla vecchia maniera. Giocando meglio degli altri e vincendo una partita dopo l'altra.

Presidente PECORELLE: - Sono d'accordo. Siamo ancora i migliori e continueremo a esserlo. Vediamo come va il campionato con le nuove regole e intanto cerchiamo di dare il meglio di noi stessi. Giocatori compresi. Capito, Barone? I suoi ragazzi dovranno darsi da fare come mai prima. Li ho riempiti di soldi, ora devono farmi vedere che se li sono meritati!

Unità di Crisi - Seconda Riunione dei Dirigenti a Villarosa

Audio-Memo – Strettamente riservato

Marzo 2023

Presidente PECORELLE: - Signori, questa è una riunione d'emergenza. Dobbiamo fare subito qualcosa. La squadra è stata buttata fuori da tutte le coppe e tornei più importanti, e anche il campionato è compromesso. L'automazione e l'informatizzazione dell'arbitraggio ci sta massacrando. Non gli è sfuggito un solo fuorigioco. E una quantità di calciatori sono stati ammoniti o espulsi per falli di simulazione. I ragazzi si danno da fare, e giocano bene, ma non basta.

Avvocato MOCCIO: - Ma certo! Perché anche quelli delle altre squadre sanno giocare a calcio, e lo sanno fare bene. Senza un aiuto esterno, molte squadre sono tutte allo stesso livello nostro.

Presidente PECORELLE: - Qualcuno ha suggerimenti?

[lungo intervallo di silenzio]

Avvocato MOCCIO: - Forse una soluzione ce l'ho io. Come sapete, io sono di origini meridionali: dalle mie parti, al Sud, ci sono ancora cose che la tecnologia moderna non è in grado di superare. Cose che voi del Nord non potete nemmeno capire. Lasciatemi fare un po' di telefonate: credo di poter trovare il professionista adatto per aiutarci. Avrò solo bisogno di un telefono non rintracciabile, con una scheda prepagata e credito a sufficienza per le mie ricerche. Vediamoci di nuovo qui fra qualche giorno.

Vicepresidente BONILUMI: - Sì, ma prima di domenica prossima! Il campionato è quasi alla fine e dobbiamo risolvere la questione.

Terza Riunione dell'Unità di Crisi a Villarosa
Aprile 2023

L'avvocato Moccio si presentò in sala riunioni accompagnato da un signore alto e magro, vestito di un abito gessato nero, con una cravatta di colore quasi altrettanto scuro. All'occhiello della giacca, al posto della classica gardenia o di un garofano, indossava un crisantemo bianco. Aveva un volto lungo e magro, con un naso adunco, sotto il quale c'erano due baffetti neri e sottili, che sembravano disegnati con una matita. Gli occhi non erano visibili, perché indossava un paio di occhiali da sole neri, che non si toglieva mai.

- Vi presento il mio collaboratore, il signor Piranello – disse Moccio.

L'uomo avanzò nella sala, in direzione del Presidente Pecorelle. Mentre gli stringeva la mano, uno dei camerieri in livrea entrò per portare degli aperitivi, ma inciampò e cadde, rovesciando il vassoio e infrangendo bicchieri e bottiglie. Gli schizzi del liquido raggiunsero la giacca e i pantaloni del vicepresidente e dell'allenatore.

L'uomo in nero porse al presidente un biglietto da visita, che diceva:

Luigi PIRANELLO

- Napoli -

Jinxeria

Il presidente lesse il biglietto e domandò perplesso: - Che cos'è una jinxeria? Un nuovo tipo di boutique per i giovani?

- Oh, no, eccellenza. Ho solo voluto dare una nota di modernità alla mia professione. Jinx in inglese significa jella, malocchio, sfortuna.

Pecorelle non credeva alle sue orecchie: - Lei è...

- ... Uno iettatore di professione, per servirla. Pensi, Eccellenza, che ho ricevuto la patente di iettatore dal principe De Curtis in persona.

Il presidente Pecorelle si voltò verso Moccio, che subito, ricordandosi di essere un avvocato colto e di buone letture, esclamò: - Ci sono più cose in cielo e in terra, presidente, di quante ne possa sognare la filosofia! Lo metta alla prova, non se ne pentirà!

Quarta Riunione dei Dirigenti a Villarosa
Audio-Memo – Strettamente riservato
Luglio 2023

Discorso del presidente Pecorelle al suo staff: - Signori, abbiamo risolto i nostri problemi. Ri-vinceremo il campionato! Merito suo, caro Moccio, ma merito soprattutto del suo nuovo collaboratore. Ogni volta che si sedeva in tribuna tra i nostri avversari, le cose cambiavano completamente in nostro favore. Tra infortuni in campo, guasti al sistema telemetrico, droni che precipitavano, espulsioni e guai vari, le squadre avversarie sono tutte ormai dietro di noi. Mi piacerebbe tanto poterlo arruolare tra i nostri dirigenti, ma temo che non sia una buona idea, perché allora porterebbe sfortuna anche a noi.... Intanto, per precauzione, ho deciso di fornire a tutti voi un manuale di scongiuri. Dovrete impararlo a memoria e recitarlo prima e durante ogni partita. Inoltre, al posto del solito Rolex d'oro, ho deciso di regalare a tutti voi un nuovo portachiavi: un cornetto di corallo montato in oro. Mi raccomando: non separatevene mai. Soprattutto quando arriva qui il signor Piranello!

Franco Piccinini

(Racconto selezionato
per il premio "Miracoli Letterari"
Borello di Cesena – estate 2022)

**Racconto incluso nell'antologia "Miracoli Letterari"
a cura di Renzo Zignani - anno 2022**